Rassegna stampa
29 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 87 • www.laprovinciadilecco.it

Lecco

Tavolini in piazza Il Comune ora pensa al ricorso contro il Tar

A PAGINA 14

Rassegna stampa
29 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La proroga al Mamaioa per allargare i tavolini «Lo fa ai danni di altri»

Il caso. L'assessore Giovanni Cattaneo valuta il ricorso
Il Tar ha permesso all'esercente di scavalcare il Comune
«Il gestore ha ottenuto di occupare spazi non suoi»

MARTA COLOMBO

«Stiamo valutando, nel caso specifico, il ricorso al Consiglio di Stato, ma ciò che interessa maggiormente l'amministrazione comunale è dare certezza ai pubblici esercizi, che vogliono capire la situazione e hanno diritto a lavorare con regole chiare».

La sentenza

L'assessore all'Attrattività territoriale del Comune di Lecco, **Giovanni Cattaneo,** commenta così la pronuncia del Tar di Milano di lunedì, con cui il tribunale autorizza, di fatto, il Mamaioa di vicolo del Torchio a occupare – quantomeno fino alla fine dell'anno - gli spazi "extra" previsti dalla proroga del Governo durante la pandemia. Proroga, però, non concessa nel 2023 dal Comune di Lecco che, lo scorso gennaio, a causa di una lacuna nel testo normativo che glielo avrebbe consentito, ha scelto di applicare il nuovo regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, riducendo le aree utilizzabili dagli esercenti per posizionare sedie e tavolini.

«Questa ordinanza non riguarda il regolamento comunale in sé, ma riguarda la volontà dell'esercente che ha deciso di agire, ai "danni" degli spazi di un altro", dichiara Cattaneo. "Il Tar estende la proroga fino al 31 dicembre di quest'anno e, dunque, chi decide di richiedere dello spazio aggiuntivo, simile a quello che aveva durante la fase emergenziale del Covid, potrà farlo sin da oggi, all'interno di questa copertura che il giudice amministrativo assicura".

Per l'amministrazione «la volontà è sempre stata quella di dialogare con le associazioni di categoria». E' proprio in tal senso che stiamo lavorando, con Confcommercio e Confesercenti, da qualche settimana a questa parte – dice l'assessore – Quello dello spazio è solo uno dei temi che toccano il commercio da trattare per migliorare l'attrattività della nostra città e mi auguro che questo percorso, iniziato con i commercianti, possa proseguire in modo proficuo, al di là della vicenda specifica, che riguarda i rapporti tra due esercenti».

Pur essendo riferita a una singola realtà commerciale, però, l'ordinanza del Tribunale amministrativo sembra dare il via libera alle attività lecchesi a occupare gli spazi "extra" che erano stati accordati durante il Covid. Spazi che, nelle ultime settimane, non erano più stati utilizzati proprio per la volontà del Comune di proseguire sulla strada del nuovo regolamento.

«Scelta egoistica»

«Il Tar si è pronunciato rispetto alla proroga - chiosa Cattaneo - la pronuncia è però relativa alla scelta egoistica di un pubblico esercente, che ha richiesto uno spazio in piazza e, nonostante questo gli sia stato dato normalmente all'interno del regolamento - che viene sempre bistrattato ma dà a tutti la possibilità di lavorare -, ne ha richiesto un altro, posto però davanti alle vetrine di un diverso pubblico esercizio. Questo fa riflettere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
29 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 29 MARZO 2023

I tavolini pi piazza XX Settembre

Giovanni Cattaneo

Marco Caterisano

Corrado Valsecchi

Rassegna stampa
29 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Buchi nel regolamento Va trovata una soluzione»

I commenti
Corrado Valsecchi di Appello per Lecco: «È importante evitare altri ricorsi»

La decisione del Tar di Milano concedere la sospensiva richiesta dal Mamaioa Bistrot di vicolo del Torchio, per poter occupare il suolo pubblico come durante la fase emergenziale del Covid, ha catturato l'attenzione anche delle minoranze consiliari e, in particolare, quella di **Corrado Valsecchi**.

«Questa decisione è la dimostrazione che i consigli che avevamo dato alla maggioranza, e che sono rimasti inascoltati, erano di buon senso – commenta Valsecchi, capogruppo consiliare di Appello per Lecco – All'assessore **Cattaneo** avevamo detto che c'erano dei buchi normativi nel regolamento e che, non applicando il Milleproroghe, il Comune sarebbe andato incontro a degli insuccessi, come in effetti è accaduto. Penso che quella del Tar sarà la prima di una serie di ordinanze, perché, se non lo hanno già fatto, ora gli esercenti impugneranno a catena».

Oltre al danno, secondo Valsecchi, anche la beffa: «Nell'ordinanza è riportato che il Comune è condannato a pagare le spese legali della controparte. Questo aspetto non è secondario, soprattutto non lo sarà se ci saranno miriadi di ricordi e di contenziosi. La cosa più saggia, in questo momento, sarebbe andare a rivisitare il regolamento e applicare il Milleproroghe, consentendo agli esercizi commerciali di mantenere lo status quo emergenziale previsto dalla legge fino al 31 dicembre».

A prendere posizione, dopo la sentenza del giudice amministrativo, anche la Fipe Confcommercio Lecco, secondo cui la concessione della sospensiva porta con sé «conseguenze rilevanti per tutti i locali della città. Prendiamo atto di quanto espresso nell'ordinanza del Tar che, nelle motivazioni a supporto della sospensiva, ribadisce la validità della proroga degli spazi fino al dicembre 2023 e, anzi, evidenzia come il Comune di Lecco abbia di fatto violato la proroga legislativa relativa all'utilizzo temporaneo di suolo pubblico», sottolinea il presidente **Marco Caterisano**.

«Questo intervento del Tribunale amministrativo rimarca la posizione che come Fipe sosteniamo da tempo, ovvero che le nostre imprese possano ancora beneficiare dell'ampliamento degli spazi esterni. Alla luce di questa sentenza, invitiamo i nostri soci a fare domanda in municipio per tornare a usufruire degli spazi extra garantiti dalla legge. Inoltre – chiosa Caterisano - auspichiamo che l'accoglienza delle domande da parte del Comune avvenga in tempi rapidi, vista anche l'imminente partenza della stagione primaverile-estiva, che consente il pieno utilizzo dei tavoli all'aperto».